



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 192 del 28/12/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2010, n. 2637

P.O. Puglia FERS 2007/2013 Asse II Linea di intervento 2.1 - Azione 2.1.2 Determinazioni.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Supporto alla gestione della tutela delle acque", confermata dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque e dal Direttore dell'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità urbana, riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n.146 si è preso atto che la Commissione Europea ha approvato il P.O. FERS 2007-2013 con Decisione n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FERS Puglia 2007-2013.

Con successivo atto deliberativo di Giunta Regionale del 30 settembre 2008 n.1849, sono stati nominati l'Autorità di Gestione, nonché i Responsabili degli Assi del P.O. FERS 2007-2013.

Con ulteriore provvedimento deliberativo di Giunta Regionale del 17 febbraio 2009 n.165 sono stati definiti il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione.

Con deliberazione di Giunta Regionale del 17 febbraio 2009 n.185, rettificata con provvedimento deliberativo di Giunta Regionale del 17 marzo 2009 n. 387, sono stati nominati i Responsabili delle Linee d'intervento del P.O. FERS 2007-2013 con autorizzazione ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità.

Con altro atto deliberativo di Giunta Regionale del 26 maggio 2009, n.850, è stato approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse II del P.O. FERS 20072013.

Orbene, la Linea d'Intervento 2.1 del citato Asse II, comprende, tra l'altro, l'Azione 2.1.2, concernente l'"Attuazione delle misure del PTA finalizzate a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici, nonché per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi".

Ciò premesso, si deve rilevare, prioritariamente, che la legislazione comunitaria di riferimento che disciplina la tutela delle risorse idriche è rappresentata dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), entrata in vigore il 22 dicembre 2000 e recepita dall'Italia con il D.Lgs.152/2006. Con la Direttiva in esame sono state poste le basi per una maggiore cooperazione tra i Soggetti coinvolti a vario titolo nella tutela degli ambienti acquatici ed è stato introdotto il concetto di "qualità ambientale", stabilendo l'obbligo di raggiungere il migliore "stato ecologico" e "stato chimico" possibile o, comunque, pervenire al conseguimento di un "buono stato" delle acque superficiali e sotterranee entro 15 anni dall'entrata in vigore della direttiva stessa, ovvero entro il 2015. L'applicazione della direttiva 2000/60/CE si esplica appunto attraverso il recepimento a livello nazionale e regionale del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi decreti ministeriali attuativi.

In questo ambito normativo di riferimento deve, pertanto, concentrarsi l'azione regionale in tema di

tutela delle risorse idriche.

In linea con la citata direttiva comunitaria e con il nuovo quadro normativo dettato dal legislatore nazionale, il Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009, ha approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA) di cui all'art. 121 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Successivamente, con Legge Regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, è stato -tra l'altromodificato ed integrato l'art. 1 della L.R. 6 settembre 1999, n.28 che detta disposizioni in ordine alla "delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali, in attuazione della L. 5 gennaio 1994, n.36", disponendo che nella gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, sia compreso l'affinamento delle acque reflue laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque (PTA).

In coerenza con il predetto PTA, il documento di rimodulazione del Piano d'Ambito, approvato dall'AATO Puglia con Deliberazione Assembleare n. 9 del 27 ottobre 2009, ha definito il programma degli interventi e delle opere necessarie, le priorità di attivazione, le condizioni per una tempestiva messa in esercizio degli impianti e la determinazione dei costi necessari alla loro gestione.

A questo proposito va rilevato che la Linea di Intervento 2.1, concernente gli "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" del richiamato Programma Operativo Puglia FESR 2007/2013, approvato con la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 850/2009, concorre all'attuazione del Piano di Tutela delle Acque e del Piano d'Ambito per il ciclo integrato delle acque; la gestione di quest'ultimo è affidata all'AATO Puglia.

Nell'ambito della stessa Linea di Intervento 2.1, l'Azione 2.1.2 sostiene "l'attuazione di interventi sul sistema depurazione - recapiti finali previsti dalle misure del PTA finalizzate al miglioramento della qualità dei corpi idrici ricettori"; si tratta di interventi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dagli adempimenti normativi volti al raggiungimento degli obblighi di qualità dei corpi idrici";

L'azione 2.1.2. ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 99.000.000,00 e, nello specifico, può finanziare:

- a) li interventi per l'adeguamento al PTA dei sistemi di depurazione per un livello di trattamento più spinto rispetto a quello minimo previsto dalla norma;
- b) la realizzazione di condotte sottomarine;
- c) gli interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo.

Le iniziative previste dall'azione 2.1.2, così come riportato nel Programma Pluriennale di Attuazione di cui alla D.G.R. n. 850/2009, saranno attuate in via assolutamente prevalente, attraverso procedure negoziali tra Regione Puglia, AATO Puglia, Soggetto Gestore del SII (AQP S.p.A.), Comuni interessati e/o Consorzi di Bonifica; questi ultimi, ricompresi, di recente, a seguito della "Procedura di Consultazione scritta - sezione beneficiari", di cui alla nota dell'Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007 - 2013, prot. n.3059 del 26.05.2010.

Tutto quanto suaccennato, si deve evidenziare che il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, nella qualità di Responsabile della Linea di Intervento 2.1 dell'Asse II -P.O. FESR 2007/2013, al fine di attivare l'Azione 2.1.2 di tale Linea, stante la previsione di ricorrere alle procedure negoziali di cui si è detto, ha costituito appositi Tavoli Tecnici permanenti, ai quali hanno preso parte l'AATO Puglia, l'AQP S.p.A., le Province, i Consorzi di Bonifica, i Comuni e gli Enti comunque interessati, al fine di valutare:

1. per quanto riguarda gli interventi di cui al precedente punto a):

- lo stato degli impianti e/o stazioni di affinamento già esistenti;
- lo stato delle opere di collegamento tra gli impianti e/o stazioni di affinamento esistenti ed i relativi impianti di depurazione;

- lo stato delle opere di collegamento tra gli impianti e/o stazioni di affinamento esistenti e le relative reti di distribuzione del refluo ad uso irriguo o industriale;
- lo stato degli impianti di depurazione per i quali il PTA prevede limiti allo scarico più spinti rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente (da Tab. 1 a Tab.4 dell'All. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 per recapito in CISNS).

2. per quanto riguarda gli interventi di cui al precedente punto b):

- gli impianti di depurazione afferenti gli agglomerati per i quali il PTA prevede quale recapito finale il mare;
- le condotte sottomarine esistenti indicate nel PTA;
- le condotte sottomarine indicate nel PTA da realizzare;
- le opere di collettamento tra gli impianti di depurazione e le relative condotte sottomarine indicate nel PTA;

3. per quanto riguarda gli interventi di cui al precedente punto c):

- lo stato dei corpi idrici superficiali non significativi (CISNS) individuati dal PTA quali recapiti finali di impianti di depurazione;
- lo stato delle opere di collettamento tra gli impianti di depurazione ed i CISNS previsti quali recapiti finali dal PTA;
- le criticità relative agli scarichi in CISNS o su suolo già in esercizio.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al predetto punto a)-con riferimento, in particolare, a ciascuno degli impianti di affinamento definiti dal Piano di Tutela delle Acque come “esistenti” e/o “in fase di realizzazione”, è emerso “uno stato di fatto” che ha evidenziato quanto riportato nella Relazione Tecnica e nel quadro riepilogativo Allegato “A”, parte integrante della presente deliberazione.

Da quanto è emerso dalla citata Relazione Tecnica con riferimento agli impianti esistenti e per i quali è emersa la necessità di realizzare interventi strutturali, sono stati acquisiti e/o reperiti i relativi elaborati progettuali, laddove disponibili, come si evince dal prospetto allegato con la lettera “B” .

Per quanto riguarda, invece, la realizzazione di eventuali “nuovi impianti” finalizzati al recupero delle acque, si propone di rinviare ogni determinazione ad un momento successivo, fissando sin da ora il rispetto dei seguenti criteri di selezione e previa verifica della capienza del sistema tariffario a sopportare gli ulteriori oneri di gestione che conseguentemente deriverebbero dalla loro messa in esercizio.

Nel caso di realizzazione di “nuovi impianti di affinamento” si propone di tenere conto del seguente ordine di priorità, ferma restando la conditio sine qua non dettata dall'esistenza di rete irrigua/industriale funzionale:

- 1) l'esistenza di un impianto di depurazione per il quale il PTA prevede un trattamento terziario e, quindi, strutturato per conseguire i limiti allo scarico di cui alla tab. 4 dell'All. 5 del D. Lgs. n.152/2006;
- 2) l'esistenza di un impianto di depurazione per il quale il PTA prevede un trattamento secondario e, quindi, strutturato per conseguire i limiti allo scarico di cui alla Tab. 1 dell'All.5 del D. Lgs. n.152/2006 senza condotta sottomarina;
- 3) l'esistenza di un impianto di depurazione per il quale il PTA prevede un trattamento secondario e, quindi, strutturato per conseguire i limiti allo scarico di cui alla Tab. 1 dell'All. 5 del D. Lgs. n.152/2006 con condotta sottomarina e in presenza di un surplus di scarico che consenta senza interruzioni il funzionamento della stessa condotta.

Per tutti e tre le citate priorità si dovrà tener conto, altresì, dell'ulteriore fattore legato al maggiore volume di acqua reflua recuperabile.

Relativamente agli interventi di cui al punto b) relativi alla realizzazione di condotte sottomarine , è emerso “uno stato di fatto” che ha evidenziato quanto riportato nella Relazione Tecnica, già citata e parte integrante della presente deliberazione.

Da quanto evidenziato dalla Relazione Tecnica, sono stati acquisiti e/o reperiti i relativi elaborati progettuali come si evince dal prospetto allegato con la lettera “C”.

Con riferimento, infine, agli interventi relativi al punto c) Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo, come si evince dalla Relazione Tecnica allegata, il Tavolo Tecnico appositamente costituito ha avviato le verifiche finalizzate a selezionare gli interventi necessari a garantire la regolare funzionalità dei recapiti in parola.

Nel prospetto allegato con la lettera “D”, è riportato l’elenco dei corpi idrici interessati dagli scarichi degli impianti di depurazione a servizio dei reflui urbani rientranti nelle diverse province pugliesi con a fianco di ciascuno di essi l’indicazione dei progetti allo stato disponibili nonché le richieste di ulteriori interventi a cui, tuttavia, non ha fatto seguito la consegna dei relativi elaborati progettuali, sebbene reiteratamente richiesti dal Servizio Tutela delle Acque.

Tutto ciò premesso, alla luce delle risultanze contenute nella Relazione Tecnica e nei relativi allegati, si sottopone alle determinazioni della Giunta Regionale.

L’Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale - costituisce attuazione del Programma P.O.Puglia FESR 2007/2013 - Asse II - Linea d’intervento 2.1.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, così come definita dall’art. 4, comma 4 lettera a) e d) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle OO.PP. che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell’A.P. “Supporto alla gestione della tutela delle acque”, del Dirigente del Servizio “Tutela delle Acque” e del Direttore dell’Area Politiche per l’Ambiente, le Reti e la Qualità urbana che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto, con riferimento alle attività connesse all’Azione 2.1.2 della Linea di Intervento 2.1 del PO FESR 2007-2013, dello stato di fatto rilevato dai Tavoli Tecnici permanenti istituiti presso il Servizio Regionale Tutela delle Acque, cui hanno preso parte l’ATO Puglia, l’AQP S.p.A., le Province, i Consorzi di Bonifica, i Comuni e gli Enti comunque interessati, con riferimento agli impianti di affinamento esistenti, alle condotte sottomarine, ai recapiti finali costituiti dai Corpi Idrici Superficiali Non Significativi

(CISNS) e agli impianti di depurazione per i quali il PTA prevede trattamenti più spinti rispetto a quelli contemplati dalle norme vigenti, così come riportato analiticamente nella Relazione Tecnica parte integrante del presente provvedimento;

- Di prendere atto delle risultanze della valutazione costi-benefici prodotta dall'AQP S.p.A. sugli impianti di affinamento di Foggia, San Severo e Casarano di cui alla Relazione Tecnica allegata dalla quale è emersa più conveniente la realizzazione degli interventi per trattamenti più spinti sugli impianti di depurazione e il relativo costo di gestione rispetto alla rifunzionalizzazione degli impianti di affinamento, rinviando le ulteriori determinazioni all'esito degli approfondimenti già avviati dall'AATO Puglia;
- Di incaricare l'AQP S.p.A., di concerto con l'AATO Puglia, di procedere entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, alla valutazione dei costi-benefici degli altri interventi sugli impianti di affinamento esistenti per i quali il Tavolo Tecnico Permanente ha evidenziato la necessità di una loro rifunzionalizzazione e/o di un loro adeguamento;
- Di disporre che con riferimento alla realizzazione di "nuovi impianti di affinamento" si dovrà tenere conto degli ordini di priorità e delle condizioni in narrativa espressamente indicati previa verifica, di concerto con l'AATO Puglia, della capienza del sistema tariffario a sopportare ulteriori oneri di gestione;
- Di disporre che con riferimento agli interventi di cui all'Azione 2.1.2 del P.O. FESR 2007 - 2013 sia dato seguito alle ulteriori attività finalizzate alla realizzazione degli stessi interventi per i quali risulti disponibile una formale progettazione (preliminare, definitiva e/o esecutiva), a valere sulle risorse finanziarie disponibili, previa verifica dei controlli di rito che regolamentano il PO FESR di cui trattasi, nonché di quelli relativi alla loro compatibilità con il PTA e alla loro funzionalità ai fini della puntuale regolarità del sistema delle acque;
- Di disporre che per tutti gli altri interventi per i quali allo stato pur sussistendo una richiesta di finanziamento non sono stati prodotti i relativi elaborati progettuali, le amministrazioni e/o gli enti interessati dovranno produrre entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento gli elaborati di cui trattasi concordati in sede di Tavolo Tecnico Permanente;
- Di disporre la notifica del presente provvedimento al Responsabile dell'Asse II del P.O. FESR 2007 - 2013 cura del Servizio T.A.C.;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto: sul sito internet della Regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Avv. Loredana Capone